



investiamo nel vostro futuro



Area Affari Generali

D.R. n. 1001

CUP n. B61H11001270005

BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO DI RICERCA

ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240

IL RETTORE

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTE le leggi 15 marzo 1997, n. 59 e 15 maggio 1997, n. 127 così come modificate dalla legge 16 giugno 1998, n. 191;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

VISTA la legge 148/2002, recante determinazioni sul riconoscimento dei titoli di studio relative all'insegnamento superiore nella regione europea;

VISTO il Codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs. 30.06.2003, n.196;

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240, in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ed in particolare gli artt. 18, 22 e 24;

VISTO il decreto ministeriale 9 marzo 2011, n. 102, con cui è stato determinato l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 240/2010;

VISTA la nota ministeriale del 08 aprile 2011, prot. n.583, avente ad oggetto "art. 22, Legge 20 dicembre 2010, n. 240 – Assegni di ricerca";

VISTO lo Statuto dell'Ateneo di Catanzaro, emanato con D.R. n. 657 del 4 luglio 2011 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 160 del 12 luglio 2011;

VISTO il "Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca" ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, emanato con D.R. n. 686 del 13 luglio 2011, come modificato da ultimo dal D.R. n. 635 del 25.07.2014;

VISTO l'avviso MIUR D. D. n. 01/ric del 18.01.2010, recante "l'invito alla presentazione di progetti di ricerca industriale nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività 2007-2013 – Regioni Convergenza Asse I – Sostegno ai mutamenti strutturali Obiettivo Operativo: Aree scientifico tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori Azione: interventi di sostegno della ricerca industriale";

VISTA l'approvazione da parte del MIUR della proposta progettuale con codice identificativo PON01_02782, "Nuove strategie nanotecnologiche per la messa a punto di farmaci e presidi diagnostici diretti verso cellule cancerose circolanti", D.D. n. 755 /Ric. del 12/11/2012 e relativo disciplinare di concessione dei finanziamenti a valere su fondi PON;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica del 23.07.2014, con la quale è stata approvata l'attivazione di un assegno di ricerca, di durata annuale, rinnovabile, dal titolo "Sviluppo di nuove procedure tecnologiche per il delivery di farmaci ad attività antitumorale" finanziato con fondi del progetto "PON 01_02782 di cui è titolare il docente proponente l'assegno di ricerca, Prof. Giuseppe Scala;

Q

R

investiamo nel vostro futuro



VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione assunta nell'adunanza del 30 settembre 2014, con la quale è stata approvata l'emanazione del bando per il conferimento del predetto assegno di ricerca;

ACCERTATA la relativa copertura finanziaria sull'impegno di spesa n. 6478 del 23/10/2014, Tit. I, Cat. 01, Cap. 11 "Assegni di ricerca" del bilancio di Ateneo;

VISTA la legge di stabilità n. 147 del 27/12/2013, ed in particolare l'art.1 – comma 744, con cui è stato disposto l'aumento di un punto percentuale dell'aliquota contributiva pensionistica INPS – Gestione Separata, pari al 28,72% a decorrere dall'1.1.2014;

RITENUTO necessario provvedere all'emanazione del bando per il conferimento del predetto assegno di ricerca;

DECRETA

Art. 1

Indizione della selezione

E' indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n.1 assegno per lo svolgimento di attività di collaborazione alla ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (d'ora in poi denominato assegno di ricerca), dal titolo "Sviluppo di nuove procedure tecnologiche per il delivery di farmaci ad attività antitumorale", che avrà sede di svolgimento presso il Dipartimento Medicina Sperimentale e Clinica dell'Ateneo di Catanzaro.

Art. 2

Descrizione dell'assegno di ricerca

Per l'assegno di ricerca di cui all'art.1 sono di seguito indicati, oltre al settore scientifico-disciplinare e l'area CUN, il dipartimento, sede di svolgimento della collaborazione scientifica, il titolo dell'assegno di ricerca, il progetto di ricerca nell'ambito del quale è richiesto l'assegno, gli obiettivi della ricerca, la durata e l'eventuale rinnovabilità, l'importo annuo lordo dell'assegno esclusi gli oneri a carico dell'amministrazione, la provenienza del finanziamento e i **requisiti e titoli specifici obbligatori** richiesti per l'ammissione:

PROGETTO DI RICERCA	PON 01_02782 "Nuove strategie nanotecnologiche per il delivery di farmaci e presidi diagnostici diretti verso cellule cancerose circolanti"
TITOLO DELL'ASSEGNO IN ITALIANO	Sviluppo di nuove procedure tecnologiche per il delivery di farmaci ad attività antitumorale
TITOLO DELL'ASSEGNO IN INGLESE	Development of novel therapeutic approaches for antineoplastic drug delivery
DOCENTE RESPONSABILE	Prof. Giuseppe Scala
DIPARTIMENTO DI AFFERENZA	Medicina Sperimentale e Clinica
AREA CUN	Area 05 – Scienze biologiche
SSD	BIO/13 Biologia applicata
CAMPO PRINCIPALE DELLA RICERCA	Scienze Biologiche
OBIETTIVI DELLA RICERCA	L'unità si propone di sviluppare una strategia



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



investiamo nel vostro futuro



	<p>terapeutica innovativa per il trattamento mirato di neoplasie a cellule B mature come le Leucemie Linfatiche Croniche. Recentemente il gruppo di ricerca ha dimostrato le potenzialità diagnostiche e terapeutiche di alcuni peptidi in un modello murino di linfoma. La capacità dei peptidi tumori-specifici (peptidi-Id) di agire da carrier per macromolecole sarà sfruttata per veicolare farmaci e microRNA all'interno delle cellule neoplastiche in vivo. I peptidi saranno identificati mediante screening di librerie epitopiche combinatoriali (RPLs) espresse sulla superficie di batteriofagi e funzionalizzati con farmaci antineoplastici a fini diagnostici e terapeutici.</p> <p>Il progetto propone di:</p> <p>a) Valutare la biodistribuzione e l'analisi della stabilità in vivo dei peptidi, mediante l'utilizzo di modelli murini di Leucemia a cellule B;</p> <p>b) Validare la capacità di riconoscere specificatamente le cellule tumorali e non le cellule sane;</p> <p>c) Utilizzare i peptidi tumore-specifici come marcatori radio-traccianti.</p>
DURATA	12 mesi, eventualmente rinnovabile
IMPORTO ANNUO LORDO ESCLUSI GLI ONERI A CARICO DELL'UNIVERSITA'	€ 23.000,00
REQUISITI E TITOLI SPECIFICI OBBLIGATORI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE	<p>Laurea Magistrale in una delle seguenti classi: LM-6 Biologia; LM-9 Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche; LM-13 Farmacia e Farmacia Industriale; Dottorato di ricerca.</p>
ENTE/I FINANZIATORE/I*	Fondi PON01_02782

Art. 3

Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla presente selezione studiosi in possesso di laurea magistrale o di laurea conseguita secondo l'ordinamento previgente all'entrata in vigore del D.M. 509/1999 e di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca. Il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato di adeguata produzione scientifica, costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione degli assegni, salvo nei casi in cui siano indicati quali



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



Ministero dello
Sviluppo Economico

investiamo nel vostro futuro



requisiti obbligatori al precedente art. 2. Eventuali ulteriori requisiti specifici richiesti per l'assegnazione di ricerca sono, altresì, indicati nel medesimo art. 2.

Il riconoscimento dell'idoneità dei titoli di studio conseguiti all'estero, qualora il titolo non sia già stato riconosciuto, è deliberata, ai soli fini dell'ammissione al concorso per il conferimento dell'assegnazione, dalla commissione giudicatrice.

E' escluso il personale di ruolo presso le università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI) nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico sia stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n.382.

Sono esclusi coloro che abbiano un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che richiede l'attivazione dell'assegnazione ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I cittadini italiani soggetti all'obbligo di leva devono comprovare di essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo.

Non possono essere ammessi alla procedura selettiva coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando della presente procedura selettiva per la presentazione della domanda di ammissione.

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva.

L'Amministrazione può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla procedura selettiva per difetto dei requisiti prescritti.

Non saranno ritenute valide ai fini della partecipazione al concorso e, conseguentemente escluse d'ufficio, le domande di partecipazione alla procedura selettiva:

- 1) per mancanza dei requisiti richiesti per l'ammissione;
- 2) prive della sottoscrizione del candidato;
- 3) prive della fotocopia del documento di identità;
- 4) non spedite secondo le modalità previste al successivo art. 4;
- 5) spedite o consegnate oltre il termine stabilito dal presente bando o, ancorché spedite nel predetto termine, pervenute a questo Ateneo oltre 7 (sette) giorni dalla data di scadenza del bando.

L'esclusione dalla selezione verrà notificata agli interessati mediante raccomandata a/r o altra forma equivalente.

Art. 4

Presentazione della domanda e termine

La domanda di partecipazione alla procedura selettiva, redatta in carta semplice, in plico unico, potrà essere consegnata a mano anche a mezzo corriere, o inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: Magnifico Rettore - Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro - Ufficio Protocollo, Edificio Direzionale, Campus universitario, Viale Europa, Loc. Germaneto - 88100 Catanzaro.

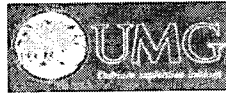
②



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



investiamo nel vostro futuro



Sull'involucro del plico devono essere indicati cognome, nome, indirizzo del concorrente, nonché la dicitura: **“Selezione assegno di ricerca**” (specificare il titolo e il SSD per il quale si intende concorrere).

La domanda deve pervenire **entro e non oltre il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione del bando sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo:**

http://www.unicz.it/portale/comunicazioni_area_publica.asp - sezione Bandi & concorsi, **con una delle seguenti modalità:**

- **recapitata a mano, anche a mezzo corriere, entro e non oltre il predetto termine** presso l'Ufficio Protocollo dell'Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro sito al piano terra – Edificio Direzionale, Campus universitario, Viale Europa, Loc. Germaneto, Catanzaro, nel seguente orario di apertura al pubblico:

dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00

lunedì e martedì dalle ore 15.00 alle ore 16.00.

- **inviata per posta con Raccomandata A/R entro e non oltre il suindicato termine.**

A tal fine, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 1077/70, farà fede il timbro e la data dell'Ufficio postale accettante. Non saranno, in ogni caso, prese in considerazione le domande che per qualsiasi causa di forza maggiore, dovessero pervenire oltre i 7 (sette) giorni successivi al termine di scadenza indicato anche se inviate in tempo utile.

Per le domande pervenute in ritardo non sono ammessi reclami. Non sono ammesse domande pervenute con posta prioritaria.

Il recapito della domanda rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, la domanda stessa non giunga a destinazione in tempo utile.

Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza sarà prorogata al primo giorno feriale utile.

La domanda deve essere redatta secondo il fac simile allegato al presente bando (**allegato 1**), di cui fa parte integrante, riportando tutte le indicazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

Nella domanda di ammissione i candidati dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione dalla procedura selettiva stessa:

- il proprio nome e cognome, la data, il luogo di nascita e il codice fiscale;
- la residenza ed il recapito (completo del CAP) eletto ai fini della selezione, l'indirizzo di posta elettronica e il recapito telefonico;
- l'esatta denominazione della selezione cui intende partecipare con l'indicazione del settore scientifico disciplinare;
- la cittadinanza posseduta;
- (se cittadini italiani) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver mai riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso; in caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa, da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, etc... e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi;



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



investiamo nel vostro futuro



g) la laurea posseduta (*Laurea del vecchio ordinamento o Laurea Specialistica o Magistrale del nuovo ordinamento*), la votazione riportata nonché la data e l'Università presso cui è stata conseguita;

h) il diploma di dottore di ricerca posseduto nonché la data di conseguimento e l'Università sede amministrativa del corso (*eventuale, se non richiesto quale requisito obbligatorio per l'ammissione*);

i) il diploma di specializzazione (per le discipline mediche) nonché la data di conseguimento, la votazione riportata e l'Università presso cui è stato conseguito (*eventuale, se non richiesto quale requisito obbligatorio per l'ammissione*);

I candidati in possesso del titolo di studio conseguito all'estero dovranno altresì specificare se lo stesso sia stato riconosciuto equipollente a quello richiesto, in base ad accordi internazionali ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del T.U. 31.8.1933 n. 1592, e presentare i relativi documenti; in mancanza del titolo equipollente, i candidati dovranno richiedere il riconoscimento di idoneità del titolo suindicato contestualmente alla domanda di ammissione alla procedura selettiva. In tal caso, la domanda dovrà essere corredata dei documenti utili a consentire alla Commissione giudicatrice di pronunciarsi sulla richiesta di idoneità (ad esempio dichiarazione di valore in loco rilasciata dalle Ambasciate competenti).

j) il possesso di ulteriori requisiti, se previsti, per la partecipazione alla selezione;

k) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

l) di essere consapevole che l'assegnazione di ricerca non è cumulabile con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite (ad eccezione di quelle cumulabili, specificate nel successivo art. 13);

m) di avere preso visione e di accettare tutte le clausole del bando di concorso e, in particolare, di essere a conoscenza che il colloquio si svolgerà nella data stabilita **all'art. 7 che costituisce convocazione ufficiale per il colloquio**, senza ulteriore avviso, e di essere a conoscenza che eventuali variazioni della predetta data saranno rese note esclusivamente mediante pubblicazione sul sito web dell'Ateneo;

n) di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un Professore appartenente al dipartimento ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, ai sensi dell'art. 18 L. 240/2010;

o) di essere a conoscenza che la violazione degli obblighi indicati dal D.P.R. 16.04.2013, n. 62 costituisce causa di risoluzione del contratto;

p) di impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione della propria residenza o del recapito.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge del 5 febbraio 1992, n.104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

Alla domanda dovrà essere allegata, pena l'esclusione, copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Alla domanda dovrà essere allegata, inoltre, la sotto elencata documentazione (inserita in busta chiusa):

a. dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa al diploma di laurea posseduta, con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e nell'esame di laurea, la data di conseguimento e l'Università che lo ha rilasciato, ovvero documentazione relativa al titolo accademico conseguito all'estero;

investiamo nel vostro futuro



- b. eventuale dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa al titolo di dottore di ricerca con l'indicazione della data di conseguimento e l'Università che lo ha rilasciato;
- c. diplomi di specializzazione; attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post laurea, conseguiti in Italia o all'estero; borse di studio o incarichi di ricerca sia in Italia che all'estero; tesi di laurea; altri titoli che il candidato richiede siano valutati ai fini della procedura selettiva;
- d. pubblicazioni;
- e. *curriculum* della propria attività scientifica e professionale;
- f. elenco dei titoli e delle pubblicazioni presentate.

I candidati dovranno allegare, in luogo dei titoli di cui alle lettere c), dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000) di cui viene riportato uno schema esemplificativo in calce all'allegato n. 1 del presente bando.

Con riferimento alle pubblicazioni che si ritengono utili ai fini della presente procedura selettiva, il candidato dovrà, altresì, allegare apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui se ne attesti la conformità all'originale.

Con riferimento al *curriculum* il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 che i dati e le informazioni inserite nel *curriculum* corrispondono al vero.

L'Amministrazione non assume responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non è consentito il riferimento a documentazione già presentata a questa Università.

Trascorso il termine di gg. 120 (centoventi) dalla data di pubblicazione della graduatoria, i documenti, i titoli e le pubblicazioni presentate dai candidati potranno essere ritirati presso l'Area Affari Generali, Edificio Direzionale, Campus Universitario - Viale Europa (Loc. Germaneto), 88100, Catanzaro. I documenti, i titoli e le pubblicazioni non ritirati entro i successivi trenta giorni non saranno più disponibili.

Art. 5

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è nominata con decreto rettorale su proposta del Direttore del Dipartimento e si compone del responsabile del progetto di ricerca e di altri due componenti, professori o ricercatori, appartenenti all'area scientifica del progetto.

Art. 6

Modalità di selezione e criteri di valutazione

La selezione è per titoli e colloquio. La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri generali, è effettuata prima del colloquio. Ai titoli sono riservati 70 punti e al colloquio 30 punti. I criteri di valutazione della singola commissione sono determinati, ai fini della valutazione globale, espressa in centesimi, come appresso indicato:

- a) 70 punti per titoli così ripartiti:



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



Ministero dello
Sviluppo Economico

investiamo nel vostro futuro



- fino a 20 punti per il dottorato di ricerca o il diploma di specializzazione in relazione alla attinenza dei suddetti titoli con l'attività di ricerca da svolgere.
 - fino a 5 punti per il voto di laurea, da rapportare a 110;
 - fino a 25 punti per pubblicazioni scientifiche tenendo in considerazione i seguenti criteri:
 - originalità e innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;
 - congruenza dell'attività del candidato con le tematiche indicate nel bando di concorso;
 - rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;
 - fino a 5 punti per attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea conseguiti in Italia o all'estero;
 - fino a 15 punti per altri titoli collegati a svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati sia in Italia che all'estero espletata a seguito di formale conferimento di contratti, borsa di studio o incarichi;
- b) 30 punti per il colloquio.

I risultati della valutazione dei titoli devono essere resi noti agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio mediante affissione nella sede di svolgimento del colloquio stesso.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio, a cura della commissione giudicatrice, sarà affisso nella sede di esame l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati.

La Commissione forma la graduatoria di merito in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli e quello del colloquio.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 22 comma 2 della legge 240/2010, se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e del colloquio, pari punteggio, è preferito il candidato in possesso del titolo di dottore di ricerca ovvero del diploma di specializzazione dell'area medica salvo nei casi in cui nel bando tali titoli siano indicati come requisiti obbligatori. In caso di ulteriore parità, è preferito il candidato di età anagrafica più giovane ai sensi dell'art. 3, c. 7 della legge 15/05/1997, n. 127, come integrato dall'art. 2 della legge n. 191/1998.

Al termine dei propri lavori, la Commissione redigerà apposito verbale contenente i criteri di valutazione, i giudizi, il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato e la graduatoria di merito. Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

Nel caso di rinuncia da parte del candidato vincitore della procedura selettiva o di risoluzione per mancata accettazione entro il termine di cui al successivo art. 9, l'assegno può essere conferito al candidato che sia risultato idoneo secondo l'ordine della graduatoria.

Art. 7 Colloquio

Il colloquio avrà luogo presso la sede, nel giorno e nell'orario di seguito stabiliti:
18 dicembre 2014 ore 14.00, presso aula Seminari, al VII livello, Edificio Bioscienze - Campus Universitario "S. Venuta", Viale Europa, loc. Germaneto, Catanzaro.

Eventuali variazioni del predetto calendario saranno rese note esclusivamente mediante pubblicazione sul sito web dell'Ateneo, all'indirizzo http://www.unicz.it/portale/comunicazioni_area_pubblica.asp - sezione Bandi & concorsi.



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



Ministero dello
Sviluppo Economico

investiamo nel vostro futuro



Tale comunicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti. I candidati ammessi a sostenere il colloquio a seguito della verifica formale ai sensi dell'art. 3 penultimo comma del presente bando, sono tenuti a presentarsi, senza ulteriore preavviso, presso la sede, nel giorno e nell'ora indicata.

I candidati non riceveranno alcuna comunicazione individuale da parte dell'Amministrazione universitaria, ad eccezione dell'esclusione dalla selezione che verrà notificata agli interessati mediante raccomandata a/r o altra forma equivalente.

Per sostenere il colloquio, i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento in corso di validità.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Art. 8

Conferimento dell'Assegno

La graduatoria di merito è approvata con decreto rettorale ed è immediatamente efficace.

L'assegno di ricerca è conferito, subordinatamente all'accertamento dell'effettiva disponibilità dei fondi, al candidato vincitore della procedura selettiva, secondo l'ordine della graduatoria, purché lo stesso abbia conseguito almeno 36/70 dei punti a disposizione per i titoli e 24/30 dei punti a disposizione per il colloquio.

Nel caso di assegni di ricerca con finanziamenti esterni, o su fondi di ricerca, la stipula del contratto con il vincitore avverrà subordinatamente all'effettivo trasferimento, ove non già effettuato, dei relativi finanziamenti all'Amministrazione centrale.

Art. 9

Contratto e documenti di rito

L'Amministrazione provvede a convocare il vincitore della selezione, al fine di procedere alla stipula del contratto che regoli la collaborazione all'attività di ricerca, ed assegna un termine entro cui accettare l'assegno di ricerca.

Il vincitore è tenuto a presentare, all'atto della sottoscrizione del contratto, la seguente documentazione:

- dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante l'assenza di elementi di incompatibilità di cui all'art. 3 del presente bando nonché delle condizioni di incompatibilità previste all'art.13 del presente bando (con decorrenza dalla data di inizio del contratto) e contenente l'impegno a comunicare all'Amministrazione universitaria qualsiasi variazione rispetto a quanto dichiarato, contestualmente al verificarsi della variazione stessa. Il vincitore, inoltre, dovrà impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali autorizzazioni rese dal Direttore della Struttura su eventuali incarichi esterni ai sensi dell'art. 10 del regolamento di Ateneo;
- fotocopia del documento di identità debitamente sottoscritto;
- fotocopia del codice fiscale.

Gli stati, fatti e qualità personali autocertificati dal vincitore della presente procedura selettiva saranno soggetti, da parte dell'Università Magna Graecia di Catanzaro, a idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stessi.

Il vincitore della presente procedura selettiva instaura, mediante stipula del contratto, un rapporto di lavoro di diritto privato che decorre improrogabilmente dal primo giorno del mese successivo



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



investiamo nel vostro futuro



a quello della data della stipula. Il contratto non si configura come rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale universitario. L'inizio dell'attività di ricerca deve essere comunicata al Direttore Generale dal Direttore del Dipartimento presso il quale l'assegnista deve svolgere la propria attività. Il vincitore della presente procedura selettiva sarà tenuto a rispettare gli adempimenti previsti dal "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca" di Ateneo ed in particolare quanto espressamente previsto dagli articoli 6, 10, 11, 12, 13, nonché dall'art. 14, se applicabile. Copia del Regolamento è disponibile sul sito web dell'Università degli Studi Magna Græcia di Catanzaro, al seguente indirizzo: http://www.unicz.it/portale/normativa_ateneo.asp.

Art. 10

Trattamento economico, fiscale, previdenziale, assicurativo

L'importo annuo lordo esclusi gli oneri a carico dell'Università, determinato al precedente art.2, è erogato al beneficiario in rate mensili posticipate di uguale ammontare, su presentazione di apposita dichiarazione di regolare e proficuo svolgimento dell'attività di ricerca presentata all'Amministrazione centrale dal Direttore della struttura di afferenza.

All'assegno di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13/8/1984 n. 476 e successive modificazioni e integrazioni, nonché in materia previdenziale quelle di cui all'art. 2, comma 26 e seguenti della legge 8/8/1995 n. 335 e successive modificazioni e integrazioni.

All'assegno di ricerca si applicano, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.247 del 23 ottobre 2007. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del citato decreto 12/7/2007, è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

In materia di congedo per malattia, si applica l'art.1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n.296, e successive modificazioni.

L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore di titolari degli assegni nell'ambito dell'espletamento della loro attività di ricerca.

Art. 11

Diritti e doveri dei titolari di assegno di ricerca

L'attività di ricerca si svolge sotto la direzione di un professore di ruolo o ricercatore (docente responsabile) e prevede lo svolgimento di una specifica attività strettamente legata a un programma di ricerca, o a una fase di esso, e non deve essere di mero supporto tecnico per lo svolgimento dei programmi di ricerca. Tale attività di ricerca è definita dal docente responsabile e il relativo piano delle attività è allegato al contratto di cui è parte integrante.

L'assegnista svolge la propria attività, di norma, presso la struttura di afferenza del docente responsabile, avvalendosi delle attrezzature e dei servizi in essa disponibili. L'attività può essere svolta presso altre strutture di ricerca dell'Università o presso qualificate strutture italiane o straniere di ricerca, su proposta del docente responsabile ed approvazione del Consiglio di Dipartimento da comunicare all'Amministrazione.

investiamo nel vostro futuro



L'attività di ricerca è improntata a caratteristiche di flessibilità inerenti alle esigenze del programma di ricerca. Essa ha carattere continuativo, non meramente occasionale ed è coordinata con la complessiva attività di ricerca del Dipartimento ovvero con l'attività globale per la realizzazione del programma di ricerca. Lo svolgimento della ricerca è effettuato in condizione di autonomia, senza orario di lavoro predeterminato e senza alcun vincolo di subordinazione.

L'attività deve essere sospesa per maternità (cinque mesi). Può essere inoltre sospesa per malattia grave, gravi motivi familiari o per l'astensione facoltativa. I periodi di sospensione, ad eccezione di quello obbligatorio per maternità, possono essere recuperati al termine della naturale scadenza del contratto, previo accordo con il docente responsabile e nel rispetto degli eventuali limiti imposti dal finanziamento a disposizione. In caso di maternità il contratto viene automaticamente prorogato secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Non costituisce sospensione, e conseguentemente non va recuperato, un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a 30 giorni lavorativi annui.

Il titolare di assegno di ricerca è tenuto a presentare almeno 30 giorni prima del termine di ciascun anno di attività, al Consiglio della Struttura di riferimento, una particolareggiata relazione scritta sulle attività svolte ed i risultati scientifici ottenuti, corredata dalla relazione del docente responsabile.

Art. 12

Decadenza, risoluzione

Decadono dal diritto all'assegno coloro che, entro il termine fissato, non dichiarino di accettarlo o non assumano servizio nel termine stabilito. Possono essere giustificati soltanto i ritardi dovuti a gravi motivi di salute o a casi di forza maggiore debitamente e tempestivamente comprovati.

Nei casi di gravi inadempienze il contratto può essere risolto, su proposta motivata del docente responsabile e/o del Consiglio di Dipartimento, sentito l'interessato.

Il contratto si risolve automaticamente, senza obbligo di preavviso, nelle seguenti ipotesi:

- a. ingiustificato mancato inizio o ritardo dell'attività;
- b. ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo superiore a 10 (dieci) giorni;
- c. grave violazione del regime delle incompatibilità di cui al successivo art. 13;
- d. valutazione negativa sull'attività di ricerca espressa dal Consiglio del Dipartimento;
- e. violazione degli obblighi indicati dal D.P.R. n. 62 del 16/04/2013 (Codice di comportamento).

Art. 13

Incompatibilità, divieto di cumulo, aspettative

La titolarità dell'assegno non è compatibile con l'iscrizione a corsi di laurea, di laurea specialistica o magistrale, di dottorato di ricerca con borsa o di specializzazione dell'area medica, in Italia o all'estero nonché a master universitari.

La titolarità dell'assegno di ricerca comporta, per i dipendenti in servizio presso Amministrazioni pubbliche, diverse da quelle di cui all'art. 3, comma 3, il collocamento in aspettativa senza assegni per l'intero periodo di durata dell'assegno di ricerca.

La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, compresi gli eventuali rinnovi, è di quattro anni ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



Ministero dello
Sviluppo Economico

investiamo nel vostro futuro



La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 e dei contratti di ricercatore a tempo determinato instaurati ai sensi dell'art. 24 della medesima legge, intercorsi anche con atenei diversi nonché con gli enti di cui all'art. 22, comma 1, L. 240/2010, non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

L'assegno non è cumulabile con borse di studio a qualsiasi titolo conferite ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari. L'assegno non è altresì cumulabile con il lavoro dipendente, con altri contratti di collaborazione, o con attività libero - professionali, svolti in modo continuativo.

Fermo restando l'obbligo di integrale assolvimento dei propri compiti, i titolari di assegni possono svolgere attività lavorative esterne previa comunicazione scritta e accordo con il docente responsabile a condizione che le attività in questione:

- a. siano dichiarate compatibili dalla Struttura presso la quale svolge l'attività di ricerca;
- b. siano occasionali e di breve durata;
- c. non comportino comunque un conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare di assegno;
- d. non rechino alcun pregiudizio all'immagine o agli interessi dell'Ateneo.

Fermo restando quanto previsto alle precedenti lettere a, c) e d), i titolari di assegni possono svolgere incarichi per attività di insegnamento conferiti ai sensi dell'art. 23 comma 2 della L. 240/2010 nel limite massimo di 50 ore per anno accademico. Il limite di 50 ore per anno accademico può essere elevato fino a 90 ore nel caso in cui l'attività didattica eccedente le 50 ore venga espletata nell'ambito dell'attività formativa prevista da progetti scientifici o corsi di alta formazione. Le 40 ore di didattica aggiuntiva devono comunque essere remunerate su fondi esterni.

Tale attività, che non deve in ogni caso compromettere l'attività di ricerca, deve essere attinente all'area di afferenza delle ricerche svolte dall'assegnista di ricerca.

Articolo 14

Valutazione e rinnovo dell'assegno

Le attività di ricerca svolte ed i risultati scientifici ottenuti sono presentati al termine dell'assegno, oltre che all'atto di ciascuna richiesta di rinnovo, dal docente responsabile della ricerca in una apposita relazione che dia conto anche dei prodotti e dei risultati dell'attività dell'assegnista. La relazione del docente responsabile della ricerca deve essere sottoposta al Consiglio di Dipartimento.

L'eventuale rinnovo dell'assegno è subordinato ad una positiva valutazione dell'attività svolta da parte del Consiglio di Dipartimento, oltre che alla effettiva disponibilità dei fondi in bilancio e fermo restando i limiti di cui all'art. 22 della L. 240/2010.

La delibera di rinnovo, contenente la certificazione della disponibilità dei fondi necessari alla copertura finanziaria, corredata dalla relazione del docente responsabile della ricerca, è trasmessa al Consiglio di Amministrazione.



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



investiamo nel vostro futuro



Art. 15

Responsabile del procedimento

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è la dott.ssa Eleonora Consoli, Area Affari Generali - Università Magna Græcia di Catanzaro - Campus Universitario - V.le Europa, Loc. Germaneto, Catanzaro, tel. 0961/3696083, e-mail consoli@unicz.it.

Art. 16

Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003, l'Università si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dai candidati. Tutti i dati personali forniti saranno trattati per le sole finalità connesse e strumentali allo svolgimento del concorso e all'eventuale gestione del rapporto con l'Università, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Art. 17

Pubblicità

Il presente bando è pubblicato, per un periodo non inferiore a 20 giorni, sul sito web dell'Ateneo www.unicz.it e sui siti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dell'Unione europea.

Art. 18

Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rinvia al Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca di cui alle premesse, ed alle norme vigenti in materia, nonché, sempre che applicabili, alle norme sulle modalità di svolgimento dei concorsi pubblici e, in quanto applicabili, alle norme del codice civile.

Catanzaro,

7 NOV. 2014

IL RETTORE

Prof. Aldo Quattrone
Il Presidente del Senato Accademico
con Funzioni di Prorettore Vicario
Prof. Francesco Saverio Costanzo



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



investiamo nel vostro futuro



ALLEGATO 1: FAC-SIMILE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DA REDIGERE IN CARTA SEMPLICE

Al Magnifico Rettore
Università degli Studi Magna Græcia di
Catanzaro
Ufficio Protocollo
Edificio Direzionale - Campus Universitario
Viale Europa - Loc. Germaneto
88100 Catanzaro

Il sottoscritto (cognome e nome) _____
nato a _____ (____) il _____ C.F. _____

CHIEDE

di partecipare alla selezione per il conferimento di n.1 assegno di ricerca dal titolo
" _____
" SSD _____

A tal fine sotto la propria responsabilità, e consapevole delle sanzioni penali a carico in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione e produzione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445

DICHIARA

a) di avere la propria residenza a _____ (____) in via _____ n. _____, e di eleggere il seguente recapito ai fini della presente selezione: via _____ n. _____ città _____ CAP _____ e-mail _____ recapito telefonico _____

b) di essere cittadino _____

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (se cittadini italiani) ovvero indicare i motivi della mancata iscrizione o cancellazione _____

d) di non aver mai riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso; in caso contrario specificare (v. art.4, lettera f del bando) _____

e) di possedere il diploma di laurea magistrale in _____, classe _____ ovvero diploma di laurea (v.o.) in _____, conseguito in data _____ presso l'Università di _____ con la votazione di _____;

f) di possedere il titolo di dottore di ricerca in _____ SSD _____ conseguito in data _____ presso _____;

g) di possedere il diploma di specializzazione in _____, conseguito in data _____ presso l'Università di _____ con la votazione di _____;

④



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



investiamo nel vostro futuro



h) di essere in possesso dei seguenti ulteriori requisiti per la partecipazione alla selezione se previsti dal bando (ad es. abilitazione professionale): _____;

solo per i candidati in possesso di titolo di studio rilasciato da università straniera con riconoscimento di equipollenza al titolo di studio italiano:

di possedere il seguente titolo _____
conseguito in data _____ presso _____ con la votazione
di _____ equipollente al seguente titolo di studio italiano

OVVERO solo per i candidati in possesso di titolo di studio rilasciato da università straniera per il quale si richiede il riconoscimento di idoneità:

di possedere il seguente titolo _____
conseguito in data _____ presso _____ con la
votazione di _____ (allegare tutti i documenti ritenuti utili ai fini della
valutazione del titolo)

i) di essere in possesso dei seguenti ulteriori requisiti per la partecipazione alla selezione (se previsti dal bando): _____;

j) di aver /non aver adempiuto agli obblighi militari di leva (se l'aspirante non ha prestato servizio militare, indicarne i motivi) _____;

k) di essere consapevole che l'assegno di ricerca non è cumulabile con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite (ad eccezione di quelle specificate all'art.13 del bando);

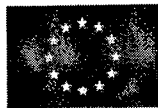
l) di avere preso visione e di accettare tutte le clausole del bando di concorso e, in particolare, di essere a conoscenza che il colloquio si svolgerà nella data stabilita **all'art.7 che costituisce convocazione ufficiale per il colloquio**, senza ulteriore avviso, e di essere a conoscenza che eventuali variazioni della predetta data colloquio saranno rese note esclusivamente mediante pubblicazione sul sito web dell'Ateneo;

m) di non avere alcun grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento richiedente l'attivazione dell'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;

n) di essere a conoscenza che la violazione degli obblighi indicati dal D.P.R. 16.04.2013, n. 62 costituisce causa di risoluzione del contratto;

o) di impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione della propria residenza o del recapito;

p) di essere portatore di handicap e di avere necessità del seguente ausilio per sostenere il colloquio _____;



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



investiamo nel vostro futuro



Il sottoscritto allega alla presente domanda i documenti di seguito elencati:
(indicare gli allegati)

Luogo e data _____

Firma _____

(*allegare fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità)

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che i propri dati personali forniti con la presente domanda e con i relativi allegati saranno trattati per le sole finalità connesse e strumentali allo svolgimento della selezione e all'eventuale gestione del rapporto con l'Università, nel rispetto del D.lgs. n. 196/2003, e di prestare il proprio consenso al suddetto trattamento. Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente domanda possano essere trattati e diffusi nel rispetto del D.lgs n.196/03, per gli adempimenti connessi alla presente procedura anche relativamente all'eventuale pubblicazione degli elenchi dei candidati e valutazione finale della commissione approvata dall'organo competente.

Luogo e data _____

Firma _____

N.B. Possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive tutti i cittadini italiani e dell'Unione Europea. I cittadini extracomunitari residenti in Italia possono produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale. Possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive, secondo le modalità previste per i cittadini dell'Unione Europea, solo qualora di tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

Q



investiamo nel vostro futuro



Si produce, di seguito, lo schema esemplificativo della dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà:

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
E
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

rese ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445

Il sottoscritto (cognome e nome) _____
nato a _____ (_____) il _____
residente in _____ via _____ n. _____

consapevole che, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti o uso di atti falsi, incorrerà nelle sanzioni penali richiamate e decadrà immediatamente dalla eventuale attribuzione dell'assegno di ricerca:

DICHIARA

1) di possedere il titolo di _____ in _____, conseguito presso _____ in data _____ con voti _____ (indicare il/i titoli previsto/i in base ai requisiti richiesti dall'art. 2 del bando)

2) di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli di studio e/o professionali (indicare tutti i dati necessari per una eventuale verifica da parte dell'Amministrazione):.....

3) che le fotocopie relative ai seguenti titoli / pubblicazioni sono conformi all'originale (da compilare solo se si presentano fotocopie dei titoli e delle pubblicazioni)

.....
.....
.....

4) che i dati e le informazioni inserite nel curriculum in allegato corrispondono al vero.

Luogo e data, _____

(firma del candidato)

(allegare fotocopia del documento di riconoscimento)